arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000521.23-06-2025.h.15:38

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

Oggetto: S1055 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per installazione di n. 1 aerogeneratore della potenza di 4,5 MW in località Piansottano, nel comune di Cairo Montenotte (SV).
Proponente: Artemisia Wind srl.
Trasmissione contributo istruttorio per verifica completezza documentale.

Con riferimento alla nota acquisita agli atti con prot. Arpal n. 19089 del 19/06/2025, con la quale Regione Liguria ha richiesto la presentazione di proprie valutazioni inerenti la pratica in oggetto, con la presente si trasmette la relazione allegata.

Il contributo, focalizzato sugli aspetti di stretta competenza della scrivente Struttura ed in particolare sulla parte di gestione delle terre e rocce provenienti dagli scavi a terra dell'opera, riporta alcune osservazioni di carattere generale ed evidenzia gli aspetti di dettaglio per cui si rendono necessarie integrazioni al fine di una corretta gestione del materiale in accordo con la vigente normativa di settore.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(*Dott. ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
23.06.2025 15:37:25
GMT+02:00

Estensore del provvedimento: Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2–Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

S1055 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per installazione di n. 1 aerogeneratore della potenza di 4,5 MW in località Piansottano, nel comune di Cairo Montenotte (SV). Proponente: Artemisia Wind srl.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Documenti presi in esame

- Studio Preliminare Ambientale - Giugno 2025;
- Allegato 03 - Relazione Geologica - Giugno 2025.

Premessa

Il progetto in studio prevede l'installazione di un aerogeneratore della potenza di 4,5 MW in località Piansottano, nel comune di Cairo Montenotte (SV) e risulta composto dalle seguenti componenti:

- Opere per il montaggio e l'installazione dell'aerogeneratore:
  - strutture di fondazione o strutture in elevazione;
  - piazzale provvisorio di montaggio o piazzale definitivo per la manutenzione.
- Opere per la realizzazione della viabilità di cantiere:
  - viabilità provvisoria;
  - viabilità definitiva.
- Opere per la realizzazione della cabina elettrica;
- Opere per il collegamento alla rete elettrica MT.

Gestione delle terre e rocce da scavo

Il proponente dichiara che le terre e rocce derivanti dagli scavi, pari a circa 10.000 mc, verranno completamente gestite all'interno del cantiere e riutilizzate in loco, senza trasporti a discarica, per le seguenti attività:

- esecuzione a tratti di scavi e riporti per l'adeguamento del tracciato della strada forestale esistente;
- realizzazione di pista provvisoria sulla testata del Rio Cappelletta fino al piazzale posto all'incrocio fra le strade provinciali 12 e 36 (bivio Sella);
- preparazione del piazzale ove verrebbe collocato il nuovo aerogeneratore con spianamento di circa 1600 mq;
- esecuzione e tombamento degli scavi di fondazione;
- esecuzione degli scavi lungo la pista forestale e lungo la SP 12 fino alla stazione dei vagonetti, per posa del cavidotto;
- realizzazione cabina elettrica interrata.

Valutazioni e richiesta di integrazioni

In via generale, si riportano le osservazioni in merito ad alcune carenze rilevate nella documentazione presentata, seppur sviluppata a livello di proposta preliminare, con le conseguenti richieste di integrazione.

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2–Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Flussi di materiali

La proposta progettuale, così come presentata, riporta una volumetria di terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di scavo pari a 10.000 mc.
Si precisa che, al fine di un corretto bilancio ambientale, devono essere considerate tutte le opere che generano la produzione di terre e rocce da scavo, comprensive di quelle accessorie e legate alle opere civili, nonchè di quelle legate realizzazione/ampliamento delle strade.

Si ritiene pertanto che la documentazione presentata debba fornire chiarimenti su tale aspetto, eventualmente inserendo le quote di pertinenza all'interno del bilancio di materiale.

Interferenza con aree con presenza di rocce amiantifere

La proposta progettuale riporta indicazioni sulla presenza di ciottoli di pietre verdi nelle coltri e nel basamento roccioso conglomeratico, con un livello di pericolosità assente/basso legato all'eventuale necessità di demolire corpi litoidi di grosse dimensioni o durante la perforazione di pali di fondazione. Non vengono riportate però ulteriori valutazioni in merito all'eventuale presenza nell'area oggetto dell'intervento di litotipi di cui alla Carta delle Pietre verdi regionale, con l'esplicitazione delle conseguenze sul piano progettuale. La presenza di rocce contenenti amianto non rileva infatti soltanto in relazione ad una generica necessità di analisi per la determinazione dell'amianto naturale, ma deve essere compiutamente inquadrata sotto il profilo tecnico-amministrativo ai sensi del disposto di cui agli artt. 11 e 24 del DPR 120/2017.
In particolare si evidenzia che, qualora venisse accertata detta presenza all'interno dell'area di interesse, occorrerà tenere conto del suo impatto nelle fasi di gestione del cantiere sia con riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori sia all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti. Sotto il profilo tecnico, i progettisti potranno avvalersi della recente "Linea guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio" (SNPA n. 44/2023), che costituisce il più aggiornato e completo riferimento sul tema amianto naturale.
Proprio in tale ottica, come peraltro previsto nelle linee guida sopra indicate, dovrà essere previsto, in fase operativa, un piano di monitoraggio dell'amianto, finalizzato a garantire che le operazioni vengano svolte in sicurezza per i lavoratori e che non ci sia rilascio di fibre aerodisperse in ambiente di vita.
Entrambi gli aspetti attengono a competenze specifiche della ASL territorialmente competente, alla quale si rimandano valutazioni più approfondite.
Sempre con riguardo al tema amianto si ritiene opportuno evidenziare che in caso di concentrazioni di amianto nelle terre e rocce superiori ai limiti di riferimento (1000 mg/kg), i materiali potranno essere riutilizzati esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo delle autorità competenti, come disposto dall'art. 24 c. 2 del DPR 120/2024. A tal fine dovrà essere presentato alla scrivente Agenzia e alla ASL territorialmente competente un progetto di riutilizzo. Qualora tali materiali non possano essere riutilizzati in sito, l'unica gestione possibile rimane quella della disciplina dei rifiuti.

Si ritiene pertanto che la documentazione presentata debba essere integrata riportando evidenza di eventuali interferenze così come derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con la tavola delle Rocce Verdi disponibile sul Geoportale della Regione Liguria.

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2–Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Interferenze con siti soggetti a procedimenti di bonifica

Si ritiene che, ai fini di una compiuta valutazione sulla compatibilità e sostenibilità ambientale dell'opera, il proponente, già nella presente fase, debba fornire indicazioni su interferenze con eventuali siti soggetti a procedimenti di bonifica, tramite sovrapposizione del progetto in esame con la tavola dell'Anagrafe dei Siti da bonificare disponibile sul Geoportale della Regione Liguria.

Modalità operative di gestione del materiale scavato

La proposta progettuale, così come presentata, nell'indicare il possibile riutilizzo in sito del materiale derivante dalla realizzazione delle opere di progetto, non fornisce sufficienti indicazioni circa le modalità di temporaneo deposito dei volumi e di successivo reinterro, comprensiva di un'eventuale indicazione planimetrica. Nello Studio Preliminare, infatti, viene specificato solamente che si prevedono due zone di deposito temporaneo nell'ambito del cantiere ove conservare il materiale di scotico per la successiva ricopertura dello scavo di fondazione e la rinaturalizzazione di superficie.

Si evidenzia inoltre che l'eventuale utilizzo di additivi per le operazioni di scavo potrebbe rilevare ai fini della valutazione in esame.

Si ritiene pertanto che la documentazione presentata debba essere integrata approfondendo tali aspetti.

Riutilizzo in sito del materiale scavato

In termini generali inoltre occorre evidenziare alcuni aspetti affinché il materiale possa essere escluso, a monte, dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art. 185 c.1 lett. c) del D.Lgs 152/2006, e quindi poter essere effettivamente considerato riutilizzato in sito (in merito si richiamano i contenuti della "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", di cui alla Delibera 54/2019 del Consiglio del SNPA):

- il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. Diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, compresa la normale pratica industriale, le terre e rocce se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" oppure dovranno essere gestite come rifiuti;
- per "riutilizzo in sito" si deve intendere "l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità" (se i mezzi di trasporto vanno a interessare la pubblica viabilità non si può parlare di riutilizzo in sito).

La proposta progettuale, così come presentata, non riportata elementi atti a dimostrare il rispetto dei requisiti sopra riportati.

Si ritiene pertanto che i documenti progettuali debbano essere integrati approfondendo tali aspetti.

Estensori: Giulia Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2–Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001